

				
Via Tevere, 46 00198 Roma Tel. 068415751 Fax 68559220 federazione@fabi.it www.fabi.it	Via Modena, 5 00184 Roma Tel. 064746351 Fax 064746136 fiba@fiba.it	Via Vicenza, 5/A 00185 Roma Tel. 06448841 Fax 064457356 fisac@fisac.it	Via Cola di Rienzo, 149 00192 Roma Tel. 06164169704 a.palmieri@uglcredito.it	Via Lombardia 30 00187 Roma Tel. 06420359209 Fax 064201413 uilca@uilca.it

RIFORMA FONDO DI PREVIDENZA NAZIONALE ESATTORIALI: PRIMA GIORNATA DI MOBILITAZIONE!!

Si è svolto oggi, davanti al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il presidio preannunciato con il precedente comunicato ai lavoratori al fine di ottenere l'adeguamento del Fondo di previdenza nazionale dei dipendenti esattoriali alla disciplina dettata in tema di previdenza complementare dalla L.335/95. Ciò nell'intento di portare a compimento il progetto di riforma che prevede che le contribuzioni a tale fondo speciale possano rendere prestazioni aggiuntive a tutti i colleghi.

Il primo risultato dell'odierna mobilitazione è stato un incontro con il Capo di Gabinetto ed il Capo della Segreteria Tecnica del Ministro.

Ai referenti del Ministero le Segreterie Nazionali hanno ribadito che la ratio della legge di riforma consiste nel garantire il mantenimento del Fondo esattoriali precisando, al tempo stesso, la necessità e l'opportunità di adeguarne le previsioni alle attuali regole della disciplina previdenziale, ovvero assicurando prestazioni concrete a fronte del particolare onere contributivo sostenuto dalla categoria.

Nel perorare tale causa, le Scriventi Segreterie hanno fatto presente che il combinato disposto dei commi 9 e 9bis dell'art.1 del D.L.193/2016 non può essere inteso come semplice salvaguardia dell'attuale sistema in quanto, quest'ultimo, proprio perché rinveniente da una legge del 1958, ormai non eroga che prestazioni residuali perpetuando da anni una situazione di forte ed innegabile ingiustizia sociale. A conferma di tale interpretazione è stato fatto presente l'ordine del giorno approvato dal Parlamento durante l'iter di conversione del decreto fiscale, che impegna il Governo ad adeguare il Fondo ai principi della previdenza complementare, così come stabiliti dalla L. 335/95.

Gli interlocutori ministeriali hanno dichiarato di aver cominciato ad analizzare la problematica e che intendono dare attuazione alla previsione della legge di riforma garantendo sia la compatibilità economica del Fondo che l'erogazione di una prestazione ai lavoratori, precisando che ciò dovrà avvenire in condivisione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'INPS.

A fronte della richiesta delle Organizzazioni Sindacali di avviare un tavolo tecnico permanente di confronto la Delegazione Ministeriale, pur precisando che ciò non sarà possibile, si è comunque impegnata ad un incontro di aggiornamento nel corso della preparazione del decreto, onde tener conto del punto di vista delle Parti Sociali.

Data l'importanza dell'obiettivo e le criticità rappresentateci, di carattere tecnico e giuridico, legate alla difficoltà di intervenire in modificazione del dettato di una legge (quella istitutiva del nostro Fondo di Previdenza) con un decreto ministeriale, le Scriventi Segreterie Nazionali stanno attivando anche altri canali di interlocuzione politica ed istituzionale.

Con la stessa finalità risulterà essenziale mantenere alto lo stato di mobilitazione avviato che, nei prossimi giorni, si concretizzerà nella realizzazione di attivi regionali unitari e assemblee nei luoghi di lavoro in preparazione dello sciopero nazionale indetto per il 26 maggio prossimo.

DAL MINISTERO ALL'AZIENDA ...

L'iniziativa aziendale, impostata per organizzare il lavoro del front-office durante gli ultimi due giorni utili per la presentazione delle domande di definizione agevolata (che prevede di non bloccare il "codometro" e quindi di "servire" tutti i contribuenti che si presenteranno entro l'orario di apertura degli sportelli, sia ordinari che di alta affluenza, con tutte le problematiche annesse e connesse a carico dei lavoratori), ancora una volta somma ai limiti dell'impostazione legislativa della manovra insufficienze e carenze organizzative aziendali che rischiano di ripercuotersi pesantemente sulle condizioni di lavoro del Personale.

L'impostazione assunta dai rappresentanti sindacali, di indisponibilità al superamento delle norme contrattuali, risponde alla necessità che, seppure nel riconoscimento delle diversità delle realtà locali, anche le situazioni più eccezionali devono essere gestite nel rispetto dei diritti dei lavoratori e degli spazi di flessibilità già esistenti all'interno dei contratti vigenti.

Cogliamo, infine, l'occasione per esprimere grande preoccupazione e sconcerto rispetto ad una tendenza, che sembra concretizzarsi diffusamente, in merito all'attribuzione di note di qualifica non raramente più basse rispetto agli anni precedenti, nonostante il maggiore impegno e le pesanti difficoltà che hanno caratterizzato il lavoro del Settore nel corso dell'ultimo anno, ed ancor di più ne caratterizzano la realtà attuale. Eventuali soluzioni peggiorative non giustificate dovranno essere rigettate e combattute con l'ausilio dei rappresentanti sindacali.

Roma, 19 aprile 2017

Le Segreterie Nazionali